



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

Strumento n°12 Taccuino del corsista

Racconta in almeno 2000 battute quali sono stati i cambiamenti più interessanti che sono avvenuti nella tua classe nei diversi momenti della sperimentazione (vedi strumento 10).

Scheda iniziale: Motivazione ad apprendere e apprendimento lessicale

Nome del corsista: Simarco Maria

Scuola: Istituto professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Mancini " di Cosenza

Data: 13-6-2013

Classe III Enogastronomia ; n° 21 allievi.

Area tematica: Educazione linguistica in un percorso plurilingue; Sviluppo della competenza semantico-lessicale.

Percorso: "Assaporiamo l'Irlanda"—Vi stuzzica l'idea di un'avventura culinaria?

L'idea del percorso da me realizzato con gli alunni della classe terza dell'Istituto professionale per i servizi alberghieri e della ristorazione è nata all'interno del gruppo di colleghe del corso "Poseidon". Si è trattato di un progetto "culinario" di ricerca e studio di aspetti della cultura Irlandese che è confluito nella preparazione di piatti tipici della cucina del paese e nell'assaggiarne i sapori. L'esigenza primaria è stata quella di motivare gli alunni all'apprendimento cercando di sfruttare al meglio le strategie didattiche e lavorando in collaborazione con altri docenti della classe in modo da conferire un'impronta più completa e ampia del percorso di studio. La lettura di alcuni materiali molto interessanti presenti nelle aree tematiche di riferimento sono state per me un ottimo supporto per ciò che ho svolto.

Ho trovato spunti di riflessione e attività pratiche con le quali ho potuto modellare il mio progetto soprattutto nei documenti di Elena Bulgarelli "Dalla cultura alla lingua e dalla lingua alla cultura", di M.C. D'Alonzo "Cibo e civiltà" e di A. Barabino "Viaggio e intercultura".

La scelta di attività relative alla cucina come approccio verso una cultura diversa dalla propria è stata dettata dalla consapevolezza che gli alunni avrebbero lavorato con maggiore interesse nel loro settore di indirizzo: la cucina, la preparazione dei cibi, sono attività quotidiane per loro.

La tradizione gastronomica di un paese ne rispecchia la cultura e la storia. La cucina dell'Irlanda racconta la sua lunga storia e nel corso si è modificata adattandosi alle differenti condizioni di vita e all'introduzione di nuovi alimenti e tipologie di cotture. Si trattava, soprattutto, di far scattare in loro quella molla che è la motivazione a impegnarsi in un percorso nuovo, diverso.

Durante la prima fase ho spiegato al gruppo classe che avremmo intrapreso una sorta di viaggio-studio immaginario sull'Irlanda ma ho dovuto apportare degli aggiustamenti in corso d'opera poiché non riuscivo a coinvolgere gli alunni.

Il cambiamento di scena l'ho avvertito nel momento in cui li ho condotti nella sala dei computer dove si sono sentiti liberi di girovagare in Internet alla ricerca delle notizie relative agli argomenti

Quaderno del Tutor



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

che avevo loro suggerito, manifestando un atteggiamento di curiosità e di apertura verso la cultura Irlandese.

Ricercavano ricette tipiche di cucina da poter realizzare, notizie relative ai pub, ad alcune bevande come l'Irish coffee e la birra Guinness, simbolo dell'Irlanda, etc. Percepivano che stavano percorrendo un sentiero diverso e più stimolante di quello della solita routine; si sentivano proiettati verso un mondo nuovo, tutto da scoprire. Anche gli studenti che solitamente mostravano disinteresse e scarso impegno si animavano e lottavano per dimostrare a me e ai compagni che erano in grado di soddisfare le mie richieste.

Ero riuscita a motivarli con la promessa di una semplice ricompensa: portarli una sera, a conclusione dei lavori, in un Irish Pub della città e offrire loro un caffè Irlandese.

Il primo passo era compiuto! Durante la fase di ricerca dei materiali alcuni alunni in difficoltà hanno potuto apprendere o migliorare le loro competenze nell'uso del computer. Mostravano tutti grande entusiasmo.

La seconda fase del progetto, effettuata in classe, ha riguardato la lettura, l'analisi e la comprensione di alcuni testi selezionati da ciascun gruppo. Ci si è soffermati sulla pronuncia mediante l'ascolto e sullo studio dei nuovi vocaboli, utilizzando varie attività per la memorizzazione degli stessi. A questo proposito ho continuamente ribadito agli alunni il concetto dell'importanza del lessico nell'apprendimento di una lingua straniera che si può sintetizzare nella semplice frase: "Without grammar very little can be conveyed, without vocabulary nothing can be conveyed." (Wilkins D., 1972).

L'arricchimento del lessico e la riflessione grammaticale sono stati incoraggiati e guidati anche dagli insegnanti di Italiano, Francese e Enogastronomia; in questo modo gli alunni hanno potuto operare confronti con le altre lingue e di conseguenza hanno acquisito la consapevolezza che apprendere una nuova lingua significa imparare a vedere la realtà con gli occhi del popolo straniero e secondo i modelli culturali a cui la lingua straniera fa riferimento. La comparazione tra lingue ha aumentato negli studenti la possibilità di acquisire una competenza semantica e lessicale plurilingue.

Le attività utilizzate in questa fase sono state innumerevoli: abbinamenti di parole italiane e inglesi, definizioni, spidergram con sostantivi, aggettivi, verbi, avverbi, esercizi di mimica, etc., tutte attività che hanno messo in risalto i vari stili di apprendimento degli alunni e ciò ha favorito l'acquisizione e la memorizzazione degli elementi lessicali rendendoli via via sempre più autonomi e sicuri. Persino un alunno diversamente abile è riuscito a padroneggiare nomi di utensili, verbi, sostantivi, etc. riuscendo ad utilizzarli anche in contesti diversi.

Ho cercato sempre di tenere vivo il loro interesse attraverso l'entusiasmo, sfruttando la mia capacità di sorprenderli ogni volta con qualcosa di insolito. Bisognava "caricare" continuamente affinché la dose della motivazione negli alunni non diminuisse. C'è stata la fase della produzione libera in cui i vari gruppi hanno scritto delle semplici conversazioni e poi hanno fatto dei role-play simulando situazioni reali; non sono mancati i momenti di ilarità durante l'interazione orale, che hanno insaporito il tutto e hanno consentito anche agli alunni più timidi di fare la loro parte ed esprimersi senza timore. Finalmente, poi, dopo aver preso accordi con il docente di Enogastronomia, è arrivato il momento di recarci in cucina per vedere realizzata una ricetta tipica: "Irish Pancakes".

La scelta di questa ricetta è stata dettata dalla semplicità degli ingredienti e dal poco tempo a disposizione. Gli alunni erano veramente calati nella loro parte di cuochi, perfetti nelle loro divise e soprattutto desiderosi di "assaporare l'Irlanda". Durante le fasi della preparazione hanno realizzato un video in cui un piccolo gruppetto conversa in lingua Inglese, e delle foto.

Sono rimasta veramente sorpresa quando uno degli alunni, che in classe si era dimostrato svogliato e disattento nel corso dell'anno scolastico, si è impegnato con passione portando a termine questo progetto che lo aveva coinvolto sin dal primo momento.

Le Pancake hanno riscosso grande successo nella scuola con i complimenti del personale di Presidenza. Per concludere il tutto una sera ci siamo recati presso l'Irish Pub e gli alunni hanno

Quaderno del Tutor



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2007-2013



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei
e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE) - AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO (FESR)

potuto degustare un delizioso coffee di cui conoscevano benissimo la ricetta e vivere così l'atmosfera tipica dell'Irlanda. Il frutto di questo lavoro è documentato in un Power point che mette in evidenza come questa sperimentazione sia stata utile sia agli alunni che a me docente in quanto mi ha aperto un orizzonte diverso cui poter guardare e dirigermi da oggi in poi per migliorare il mio lavoro.

Maria Simarco